



Sezione Regionale FVG

C.F. 94156650304

pec: friuliveneziagiulia@pec.snami.org

Il Presidente p.t.

cell. 328 5560373

Al Direttore Generale

ASUFC

asufc@certsanita.fvg.it

e per conoscenza:

Al Sig. Assessore alla Salute Regione FVG

assessorosalute@certregione.fvg.it

Al Direttore Centrale Salute

salute@certregione.fvg.it

Al Direttore Generale ARCS

arcs@certsanita.fvg.it

Al Sig. Presidente

OMCeO Udine

segreteria.ud@pec.omceo.it

Alla Corte dei Conti

Sez. Reg. Controllo

friuliveneziagiulia.controllo@corteconticert.it

Oggetto: segnalazione richiesta impropria.

Con ns. precedente dd. 31.07.2026 abbiamo segnalato, su istanze di MMG iscritti, l'utilizzo del modulo "Promemoria" (trasmesso allora in allegato) con cui viene richiesto agli assistiti in previsione di un imminente ricovero programmato, di **"Portare: ... eventuali farmaci assunti a domicilio nella confezione originale"**.

Con Vs. nota Prot. N. 0142415 del 19/08/2026 viene confermato che *"il principio espresso riguarda il divieto di utilizzare il ricettario regionale per prescrivere e acquisire presso farmacie aperte al pubblico medicinali destinati ad essere successivamente utilizzati in ambito nosocomiale"* e che *"la fattispecie, pertanto, è almeno in parte diversa da quella rappresentata nel promemoria di cui trattasi."*

Si concorda, ma in pratica, siccome viene chiesto di portare con sé la **"confezione originale"**, i pazienti che non ne sono in possesso, si rivolgono ovviamente ai MMG per la relativa prescrizione, quindi quel riferimento va al più presto espunto.

Nella Vs. nota citata si afferma anche che *"il sito aziendale indica espressamente di portare con sé i «farmaci abitualmente assunti a domicilio» e precisa che essi devono essere portati affinché il medico di reparto ne verifichi la compatibilità con la terapia stabilita in ospedale, fermo restando che il ricoverato non deve assumerli autonomamente ma attenersi alla terapia prescritta in reparto"*: così come formulato, parrebbe che comunque si ammette che tali medicinali vengano utilizzati in regime di ricovero, cioè in reparto, e non invece forniti dalla farmacia ospedaliera, che si approvvigiona con notevole scontistica rispetto alla dispensazione nelle farmacie convenzionate, ed è ciò che ci dicono gli assistiti: i medicinali *"portati da casa"* vengono poi utilizzati durante il ricovero ospedaliero.



Sezione Regionale FVG

C.F. 94156650304

pec: friuliveneziagiulia@pec.snami.org

Il Presidente p.t.

cell. 328 5560373

Inoltre, nella Vs. nota citata si afferma anche che *“non emergono elementi per configurare la condotta impropria prospettata nella segnalazione, né tantomeno un'attivazione del medico di assistenza primaria o della farmaceutica convenzionata finalizzata all'approvvigionamento di medicinali per uso ospedaliero”*: a parte la consueta e autoreferenziale auto-assoluzione, si chiede cosa si intenda con la parte in grassetto.

Infine, nella Vs. nota citata si afferma che *“Sarà comunque cura dell'Azienda, al solo scopo di evitare possibili equivoci interpretativi, uniformare il promemoria di cui trattasi alla formulazione di cui sopra, chiarendo in particolare la motivazione della richiesta”*: si chiede pertanto di ricevere in anteprima la nuova modulistica.

Ma in realtà, **non è necessario adottare alcuna modulistica**, eliminandone anche di simile, in quanto **TUTTE le informazioni sulle terapie in atto, oltre ad altre relativamente a visite ed esami laboratoristico-strumentali, sono contenute nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)** dove è presente anche il dossier farmaceutico del cittadino: si chiede perché il FSE non venga consultato ma si chieda ai pazienti di ***“Portare: ... eventuali farmaci assunti a domicilio nella confezione originale”***.

Nel rimanere in attesa di riscontri, si porgono distinti saluti.

Gonars, 19 agosto 2026

Dott. Stefano Vignando